



Consiglio Regionale della Campania

IX LEGISLATURA

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 16 MAGGIO 2013

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 DEL REGOLAMENTO INTERNO

(Question Time)

Registro Generale n.181/2 - presentata dal Consigliere Anita Sala
(Misto – Centro Democratico – Diritti e Libertà)

Oggetto: Tutela animali d'affezione e prevenzione del randagismo

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n.182/2 - presentata dal Consigliere Angelo Marino
(Caldoro Presidente)

**Oggetto: Linee di indirizzo, profili e standard in materia di servizi domiciliari –
Tabella prestazioni sanitarie**

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n.183/2 - presentata dal Consigliere Alessandrina Lonardo
(Popolari – Udeur)

**Oggetto: Legge regionale del 10.01.2013 “Promozione e sostegno dell’editoria
libraria regionale e dell’informazione locale”**

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n.184/2 - presentata dal Consigliere Dario Barbirotti (Misto)

Oggetto: Incentivi per l’innovazione art.5 L.R. n.12/2007

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n.185/2 - presentata dal Consigliere Rosa D’Amelio (PD)

Oggetto: Centro irpino per l’innovazione nel monitoraggio ambientale

Rispondono l’Assessore alla Protezione Civile e difesa del suolo Edoardo Cosenza e
l’Assessore all’Università e alla Ricerca Scientifica Guido Trombetti



Consiglio Regionale della Campania

Registro Generale n.186/2 - presentata dal Consigliere Antonio Valiante (PD)

Oggetto: Attuazione decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n.187/2 - presentata dal Consigliere Angela Cortese (PD)

Oggetto: Legge regionale dell'11 febbraio 2011 n.2 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" - Risultanze

Risponde l'Assessore alle attività sociali Ermanno Russo

Registro Generale n.188/2 - presentata dal Consigliere Pietro Foglia (UDC)

Oggetto: Potenziamento del raccordo autostradale Salerno - Avellino - Adempimenti di competenza regionale

Risponde l'Assessore ai Trasporti Sergio Vetrella

Registro Generale n.189/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero (PSE)

Oggetto: Misure finalizzate all'ottimizzazione della spesa regionale sanitaria, atte a scongiurare l'ipotesi di indebito arricchimento

Risponde l'Assessore al Lavoro Severino Nappi

Registro Generale n.190/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Salvatore (Caldoro Presidente)

Oggetto: Discipline normative afferenti il fiume Sarno e la sua foce

Risponde l'Assessore all'Ambiente Giovanni Romano

Napoli, 15 maggio 2013

Il Segretario Generale
dott. Fernando De Angelis



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Misto
"Centro Democratico"

Prot. n. 10

Napoli li 28/03/2013

Consiglio Regionale della Campania

Al Segretario Generale
S E D E

Prot. Gen. 2013.0008890/A

Del 02/04/2013 08 39 38

Da CR A SEROC

Oggetto: trasmissione question time.

Si trasmette in allegato, ai sensi dell'art. 129 del Regolamento Interno, il question time a firma dello scrivente.

IL CONSIGLIERE

Anita Sala
Anita Sala

Tel. 081/7783643 – 3408
Fax 081/7783294

C.O.E.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Misto
"Centro Democratico"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 181/2 ART. 129
R.1.

Prot. n. 10

Napoli li 28/03/2013

QUESTION TIME

Interrogazione a risposta immediata art. 129 del regolamento interno

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Paolo Romano

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Commissario ad acta per la sanità
On. Stefano Caldoro

LORO SEDI

PREMESSO CHE:

- Con L. n. 281/91 – recante “Legge quadro in materia di animali d’affezione e prevenzione del randagismo”, prevede all’art. 3 che le regioni provvedono a disciplinare la materia con propria legge;
- Con L.R. n. 16/2001 avente a oggetto “Tutela Animali d’affezione e prevenzione del randagismo”, in particolare l’art. 9 prevede il controllo e la lotta al randagismo;



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Misto
"Centro Democratico"

- In V Commissione Consiliare Permanente sono in giacenza più di un Disegno di Legge, in particolar modo modifiche alla L.R. 16/2001, a oggi non ancora calendarizzati da detta Commissione;
- Nelle scorse Leggi Finanziarie Regionali e in quelle in essere, sono state appostate somme insufficienti per affrontare e risolvere, parzialmente, il problema del randagismo;
- Le Associazioni che s'interessano a tale fenomeno, più volte hanno manifestato alle strutture competenti in materia lo stato di abbandono delle strutture per ricovero animali e la mancanza quasi totale di strutture pubbliche per combattere detto fenomeno;
- In Italia risultano, dalle stime fatte dal Ministero della salute, dai 500 ai 700 mila randagi, mentre la nostra regione, come al solito maglia nera, ne annovera circa 66.500;
- Nella nostra Regione, nell'anno 2012, sono stati sterilizzati appena 5000 cani e gatti, il che significa circa il 9,5% dei randagi di questa regione, a dir poco quasi niente;

CONSIDERATO CHE:

- Se non si pone fine a questo fenomeno, si rischia di moltiplicare i cani e gatti randagi della nostra Regione, considerando il proliferare, nei parti, di questa specie di animali, con costi notevoli che graveranno, certamente, sulle casse dell'Ente Regione.

TUTTO CIO' PREMESSO e CONSIDERATO,

S'interroga la S.V. per sapere quali provvedimenti s'intendono adottare, considerando l'importanza del fenomeno, affinché si possa risolvere il problema sopra esposto.

IL CONSIGLIERE

- ANITA SALA -

Anita Sala



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Caldoro Presidente
Il Portavoce

Il Consigliere

Al Presidente del Consiglio Regionale
Della Campania On Paolo Romano

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0011843/A

Del: 14/05/2013 13:55:34
Da: CR A SEROC

I

Oggetto: Interrogazione consiliare 27/24/S.P. del 24 aprile 2013

Si trasmette ai sensi all'articolo 129 del regolamento interno, che venga posta all'ordine del giorno della seduta di QUESTION TIME di giovedì 16 maggio 2013 l'interrogazione in oggetto a firma dello scrivente.

Napoli, 14 maggio 2013

Il Consigliere
Angelo Marino

Il Presidente del gruppo "Caldoro Presidente"

Gennaro Salvatore



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Caldoro Presidente
Il Portavoce

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 182/2/ART. 129 R.1

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0011843/A

Del: 14/05/2013 13:55:34
Da: CR A SEROC

Il Consigliere

INTERROGAZIONE CONSILIARE

AI SENSI DELL'ARTICOLO 129
DAGLI ANNI INIERNI QUESTION TIME

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA

Stefano Caldoro

PREMESSO

Che con Delibera della Giunta regionale n. 625 del 15/11/2011 è stata approvata Modifica alla D.G.R.C. n. 41 del 14/2/2011 "Approvazione del documento recante linee di indirizzo, profili e standard in materia di servizi domiciliari: il sistema dei servizi domiciliari in Campania; sostituzione della tabella prestazioni sanitarie;

CONSIDERATO

Che con tale delibera sono state modificate, tra l'altro, le prestazioni più frequentemente fornite dalle figure professionali impiegate nella erogazione delle prestazioni di tipo domiciliare contenute nel Piano di assistenza individualizzato come definito in sede di Unità di valutazione;

che, in particolare, nell'Allegato A alla succitata delibera, è stata modificata la tabella n.7 relativa alla Assistenza alla Persona di competenza degli Operatori socio sanitari ricomprendendo, tra le competenze di questi ultimi:

punto 3: Posizionamento e Mobilizzazione;

punto 8: Mobilizzazione passiva semplice e a letto;

punto 9: Deambulazione assistita.

Che tali attività sono di importanza fondamentale per il paziente, per la sua vitalità e per la sua mobilità;

RITENUTO

Che tale delibera ha consentito ai succitati Operatori socio sanitari di sostituire il Fisioterapista a domicilio e di porre in essere le suddette manovre le quali rientrano nell'esclusiva competenza della figura professionale del fisioterapista, l'unico possesso delle necessarie competenze e professionalità;

Che, come denunciato dal Sindacato Professionale Italiano dei Fisioterapisti, Sezione della Campania, tale delibera ha determinato un aggravamento del fenomeno dell'abusivismo nell'esercizio della professione di Fisioterapista provocando un duplice danno: all'esercizio legale e competente della professione di Fisioterapista e alla salute dei pazienti, i quali sono vittime della imperizia di chi è autorizzato a svolgere attività sanitarie senza avere la necessaria competenza e professionalità;

INTERROGA



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Caldoro Presidente
Il Portavoce*

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania, nella qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro della sanità affinché:

- sulle gravi problematiche provocate dalla succitata delibera della Giunta regionale della Campania n. 625 del 11/11/2011 in riferimento ai punti 3,8 e 9 dalla tabella n. 7 dell'Allegato A con grave danno a fisioterapisti e pazienti, nonché all'aggravarsi del fenomeno dell'abusivismo nell'esercizio della professione;
- venga modificata urgentemente la delibera della Giunta regionale della Campania n. 625 del 11/11/2011 nel senso di eliminare i punti 3,8 e 9 dalla tabella n. 7 dell'Allegato A.

Napoli, 19 aprile 2013

Consigliere Regionale
ANGELO MARINO



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0011858/A

Del 14/05/2013 15 41 53

Da CR A SEROC

*Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On Paolo Romano*

- SEDE -

Prot. n° *13/2013*
del *14-05-2013*
Gruppo UDEUR

QUESTION TIME: INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA AI SENSI
DELL'ARTICOLO 129 DEL REGOLAMENTO INTERNO.

OGGETTO: Legge regionale del 10-1-2013 "Promozione e sostegno dell'editoria
libraria regionale e dell'informazione locale"

Si trasmette, per tutti gli adempimenti normativi del caso l'interrogazione in oggetto indirizzata al
Presidente della Giunta della Campania.

Ad iniziativa del Consigliere regionale Alessandrina Lonardo.

Il Presidente del Gruppo UDEUR
Ugo de Flaviis

S.O.C.



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 183/2/ART. 129
R.I.

QUESTION TIME

Interrogazione a risposta immediata
(ai sensi dell'art. 129 del R.I.)

Al Presidente della Giunta regionale
On. Stefano Caldoro

Prot 13/13
AR 14-05-2013

OGGETTO: Legge regionale del 10-1-2013 'Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale'.

La sottoscritta Consigliere Regionale Alessandrina Lonardo del Gruppo UDEUR

Premesso

- che in data 10 gennaio 2013 il Consiglio regionale ha approvato, all'unanimità, la legge regionale recante misure di "Promozione e di sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'Informazione locale";
- che la legge è stata a suo tempo licenziata, sempre all'unanimità, dalle Commissioni competenti;
- che l'art. 18 della suddetta legge ha previsto l'istituzione di un apposito Titolo di spesa denominato "Fondo speciale per la promozione ed il sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale", fondo (così recita testualmente l'art. 18) "dotato della necessaria copertura finanziaria";



Consiglio Regionale della Campania

Considerato

- che la suddetta legge è attesa da tanti operatori culturali, imprenditori del settore, professionisti della comunicazione e dell'informazione; e si propone come uno strumento capace di promuovere la lettura, di sostenere l'innovazione culturale oltre che tecnologica, nel campo dell'editoria libraria come pure in quello dell'informazione locale;
 - che individua anche una riserva del 5% dei fondi disponibili a beneficio delle emcroteche provinciali e regionali;
 - che sostituisce ed amplia la vecchia normativa del 27 aprile 1990 (legge regionale n. 30).
- che è stata esaminata favorevolmente e regolarmente licenziata anche dalla Commissione Bilancio:

Ritenuto

-che la legge a sostegno dell'editoria campana è il frutto della volontà e della proficua collaborazione tra noi consiglieri regionali proponenti, di maggioranza e di opposizione, ed è il risultato di una laboriosa opera di sintesi, affidata alla VI Commissione consiliare, presieduta dalla collega Antonia Ruggiero, e sostenuta con convinzione dall'assessore alla Cultura, professoressa Caterina Miraglia;

INTERROGA

Il presidente della Regione Campania per conoscere le intenzioni del governo in merito all'effettivo finanziamento della legge, e dunque alla sua entrata in vigore con la pubblicazione sul Burc, ancora non avvenuta.

Il Consigliere regionale

Alessandrina Lonardo 



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 23

Napoli li 10.05.2013

Al Segretario Generale
S E D E

Oggetto: trasmissione question time.

Si trasmette in allegato, ai sensi dell'art. 129 del Regolamento Interno, il question time a firma dello scrivente.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0011748/A

Del. 13/05/2013 10.51.34
Da: CR A SEROC

IL CONSIGLIERE
- Dario Barbirotti -

Tel. 081/7783643 – 3408
Fax 081/7783294

20513
7



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 186/2/ART. 129
R.1.

Prot. n. 285

Napoli li, 10.05.2013

QUESTION TIME

Interrogazione a risposta immediata art. 129 del regolamento interno

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

All'Assessore allo Sviluppo e
promozione del turismo –
Strutture ricettive e infrastrutture turistiche –
Beni culturali - Studio e ricerche di marketing

LORO SEDI

OGGETTO: INCENTIVI PER L'INNOVAZIONE ART. 5 L. REG. N.12/2007

PREMESSO CHE:

- La Regione Campania, con decreto n. 198/2009 del dirigente dell'AGC Sviluppo Economico n.12, approvava l'avviso e la relativa modulistica, ai sensi del Regolamento n. 7/2007 e del disciplinare approvato con DGR n.417/2008, per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art. 5 della L.R. n. 12/2007 ed avviava la procedura cd. "a sportello" per l'ammissione al regime di aiuto, affidando a Mediocredito centrale l'istruttoria e la valutazione delle istanze;



Consiglio Regionale della Campania

- La Comunità Europea (AUDIT) nel 2013, ha dichiarato illegittima la procedura di affidamento a Mediocredito centrale per l'istruttoria e la valutazione delle pratiche presentate relative ai bandi per le attività produttive e per le attività turistiche.
- L'illegittimità sembrerebbe scaturire dalla circostanza che l'affidamento a Mediocredito sarebbe stato effettuato con una semplice proroga di un precedente affidamento e non attraverso l'espletamento di una procedura di gara con evidenza pubblica ai sensi del dlgs 163/06;
- Conseguentemente alla dichiarazione di illegittimità della procedura di affidamento non potranno essere liquidate le pratiche dei partecipanti al bando, ammesse a contributo, con le risorse originarie apposte sui fondi F.E.R.S 2007/2013;
- Gli imprenditori ammessi al contributo, avendo già in regime di autofinanziamento impegnato notevoli risorse, si trovano esposti con gli istituti di credito e corrono il serio rischio di andare incontro al dissesto finanziario ;
- La mancata erogazione del contributo, frutto di negligenza e/o colpa grave da parte delle strutture della Regione Campania, sarebbe un altro gravissimo colpo alla già difficile situazione economica, in cui versano molte imprese locali, e paradossalmente penalizzerebbe alcune tra le più virtuose.

Tutto ciò premesso

Interroga le S.S.L.L. in indirizzo, al fine di sapere come intendono dare copertura finanziaria alle obbligazioni giuridicamente vincolanti , determinatesi in esito alla procedura espletata.

IL CONSIGLIERE
- Dario Barbirotti -



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare del Partito Democratico*

il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Al Segretario Generale del Consiglio Regionale
Dott. Fernando De Angelis

Prot. Gen. 2013.0011874/A

Del 15/05/2013 09 14 50
Da CR A SEROC

Prot. 73/13 del 14/05/2013

Si chiede, a norma dell'art. 129 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, di iscrivere all'ordine del giorno della prima seduta utile del Consiglio Regionale (Question time), le allegate interrogazioni a firma dei consiglieri Angela Cortese, Rosa D'Amelio e Antonio Valiante

Cordiali saluti

On. Raffaele Topo

G.O.E.
2013



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 185/R/ARI.129
R.1.

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta immediata
art. 129 regolamento interno
X LEGISLATURA
Presentata dalla Consigliera Rosa D'Amelio
All'Assessore alla Protezione Civile e Difesa del Suolo Edoardo Cosenza
all'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica Guido Trombetti

Oggetto: Centro irpino per l'innovazione nel monitoraggio ambientale

La sottoscritta Consigliera Regionale Rosa D'Amelio

PREMESSO CHE

- L'Irpinia, come è noto, è da sempre un territorio in cui le popolazioni sono periodicamente costrette a confrontarsi con terremoti e frane, con tutto ciò che ne deriva in termini di umanità, socialità ed economia;
- In questo scenario, nel 2007, è stato istituito in Alta Irpinia e precisamente a Sant'Angelo dei Lombardi (tristemente famoso proprio per il sisma del 1980), il CIMA (centro irpino per l'innovazione nel monitoraggio ambientale) come centro operativo di AMRA scarl che è Centro di competenza della Regione Campania operante nei settori del Rischio sismico e del Rischio idrogeologico; AMRA è una società consortile di cui fanno parte le 5 Università della Campania, il CNR, l'INGV;
- Il CIMA era sorto con gli obiettivi di:
 - costituire un punto di riferimento in Alta Irpinia nei campi dell'analisi, controllo, monitoraggio e mitigazione dei rischi ambientali, sia naturali sia antropici;
 - rispondere alla domanda di maggiore sicurezza del territorio e delle sue risorse, in crescita sia nel settore tecnico sia in quello amministrativo;
 - restituire al territorio delle aree interne le sensibilità necessarie a favorire lo sviluppo, spesso minato alla base dall'esposizione ai rischi naturali.
- Ci si proponeva di perseguire questi obiettivi essenzialmente attraverso tre linee di azione così definite:
 - Ricerca e Sviluppo;
 - Alta Formazione e Divulgazione;
 - Monitoraggio, Controllo del territorio, Attività in emergenza.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0011874/A
Del 15/05/2013 09 14 50



Consiglio Regionale della Campania

RITENUTO CHE

- In pochi anni di attività il CIMA ha ben operato tenendo fede ai suoi obiettivi e linee di azione poiché il Centro:
 - ha provveduto al monitoraggio costante dell'area sismogenetica irpino-lucana contribuendo al controllo della rete ISNET: ciò ha consentito di fornire dati rilevanti alle Università e alla Protezione Civile;
 - si è occupato del monitoraggio della diga di Conza della Campania (una diga in terra che invasa circa 7milioni di mc) mediante accelerometri, stazioni meteo, GPS e Lidar: è indubbia l'importanza di controllare le condizioni di una struttura strategica di tale rilevanza;
 - ha elaborato ed avviato un sistema di monitoraggio mediante GPS differenziale degli abitati di Calitri e Bisaccia gravati da movimenti franosi che arrecano danni alle strutture e alle infrastrutture urbane;
 - ha svolto un'intensa attività di divulgazione (con lezioni tenute agli studenti delle scuole primarie e secondarie, preparazione di materiale didattico apposito, organizzazione di convegni di respiro anche internazionale) e alta formazione (con corsi post-laurea tenuti da docenti universitari, cui hanno partecipato tecnici e professionisti provenienti da tutta la Regione Campania e da quelle limitrofe).
- Il CIMA ha avuto modo di farsi apprezzare per il proprio operato anche al di fuori dei confini dell'Irpinia;

CONSIDERATO CHE

- Fino al 2009 il centro CIMA è stato oggetto di finanziamento dalla Regione Campania con un contributo pari a € 250.000 (necessari a coprire gli stipendi e le spese per attrezzature e logistica) in favore del centro AMRA per l'analisi e il monitoraggio del Rischio ambientale del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi"; dal 2010 il suddetto capitolo di spesa, è stato azzerato determinando così la chiusura del centro CIMA

ATTESO CHE

- non sembra che la chiusura del CIMA sia da imputarsi a mancanza di fondi da parte della Regione Campania in quanto, i fondi, più ingenti, all'occorrenza vengono trovati per altre realtà o altri enti



Consiglio Regionale della Campania

- che la questione CIMA qui sollevata appare di largo e strategico interesse poiché essa coinvolge la ricerca scientifica e la Protezione Civile oltre che le modalità di gestione delle risorse da parte della Regione Campania;

SI INTERROGANO

gli assessori alla Protezione Civile e Difesa del Suolo e all'Università e alla Ricerca Scientifica se la Giunta Regionale ritiene inutile l'esistenza del CIMA e quindi intende perdurare nel suo stato di disinteresse nei confronti del centro oppure se e in che modo intende farsi carico del problema provvedendo all'apertura e alla piena operatività del CIMA ritenendo tale struttura effettivamente una risorsa per un territorio ad alto rischio sismico e idrogeologico qual è appunto il territorio dell'Irpinia.

La Consigliera
Rosa D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 186/2 | ART. 129
R.I.

**Interrogazione a risposta immediata
(Art. 129 del Regolamento Interno - QUESTION TIME)**

Prot. 082/2013/SP del 14/05/2013

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
On. Stefano Caldro

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
On. Paolo Romano

Prot. Gen. 2013.0011877/A
Del: 15/05/2013 09:17:37
Da: CR A SEROC

Oggetto: Attuazione decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Il sottoscritto Consigliere Antonio Valiante

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 pubblicato nella G.U. n. 92 del 19/04/2013, Capo VI – Art. 14 – Comma 2 – lettere a), b), c);

Ritenuto che detto decreto è vigente alla data del 19/04/2013 ed è, quindi, già operativo ed applicabile sia in sede di prima nomina che in fase di verifica annuale;

I N T E R R O G A

La S.V. per conoscere quando e come intende attuare la norma citata in premessa avendone l'obbligo a tutti gli effetti sin dal 19/04/2013.

Antonio Valiante



Prot. Gen. 2013.0011882/A

Del 15/05/2013 09 20 54
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta immediata
art. 129 regolamento interno
X LEGISLATURA
Presentata dalla Consigliera Angela Cortese
All'Assessore alle attività sociali - Assistenza sociale - Demanio e patrimonio
Ermanno Russo

La sottoscritta Angela Cortese, consigliere regionale del gruppo "Partito Democratico"

➤ Premesso

- che l'art. 6 comma 1 della Legge Regionale dell'11 febbraio 2011 n° 2 "MISURE DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE" stabilisce che a partire dal secondo anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, sulla base delle relazioni trasmesse annualmente dagli ambiti territoriali previsti dalla legge regionale n.11/2007, riferisce al Consiglio regionale sull'attuazione della legge e sui risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente in relazione agli obiettivi previsti nel comma 1, dell'articolo 2.

Considerato

- che al comma 2 dell'art. 6 della stessa legge regionale 2/2011 prevede che la Giunta regionale trasmette la documentazione relativa all'attività di monitoraggio e di analisi svolta, integrandola con una relazione contenente le seguenti informazioni:
- a) linee-guida e di indirizzo contro la violenza di genere adottate;
 - b) intese e programmi di intervento promossi ed adottati;
 - c) azioni intraprese per la costituzione e l'implementazione della rete antiviolenza;
 - d) elenco e descrizione dei progetti presentati e attivati;
 - e) attivazione dei centri di assistenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate;
 - f) interventi promossi nell'ambito dell'inserimento o reinserimento lavorativo e della
 - g) formazione.



Consiglio Regionale della Campania

Ritenuto

- che sono passati due anni dall'entrata in vigore della legge regionale 2/2011

Interroga

l'assessore alle politiche sociali Ermanno Russo sulla necessità, in tempi brevi, di riferire in consiglio regionale sui risultati ottenuti e sugli obiettivi realizzati di cui alla legge regionale 2/2011.

la Consigliera Regionale

Angela Cortese



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0004052/A
Del 01/02/2013 10 13 25
Da CR A SEROC

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
On.le Paolo Romano

Prot.027/SP

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 129 del Regolamento Interno.

Si trasmette

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione ai sensi dell'art.129 del Regolamento Interno - Question Time

IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Pietro Foglia il 29 gennaio 2013

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

All'Assessore ai Trasporti e Viabilità, Sergio Vetrella

avente per oggetto:Potenziamento del raccordo autostradale Salerno – Avellino

_ Adempimenti di competenza regionale.- .

Napoli, 30 gennaio 2013

Luigi Cobellis

31 01 13
002



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

Prot. n° 012/S.P.
Napoli 29.01.2013

Al Capo Gruppo UDC
SEDE

Oggetto: Trasmissione Interrogazione

Si trasmette interrogazione immediata ai sensi dell'art. 129 del R.I.

Distinti saluti.

Il Consigliere
On. Pietro Foglia



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 188/2 | ART. 129
R.I.

Al Presidente della Giunta Regionale

All'Assessore regionale ai Trasporti e
Viabilità

LORO SEDI

OGGETTO: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art.129 del R.I. –
Potenziamento del raccordo autostradale Salerno-Avellino – Adempimenti di
competenza regionale.

Il sottoscritto ing. Pietro Foglia, Consigliere Gruppo UDC

Premesso che:

- nel luglio 2007 è stato stipulato un accordo procedimentale tra Ministero delle Infrastrutture, Regione Campania e ANAS per coordinare le azioni di rispettiva competenza in relazione all'iter progettuale ed attuativo degli interventi sulla rete stradale di interesse nazionale ricadenti nel territorio della Regione;
- tra gli interventi, inclusi nel Programma Nazionale per il Mezzogiorno (P.N.M.) "Reti e mobilità", rientra il potenziamento e l'ammodernamento del raccordo autostradale Salerno-Avellino e in particolare il primo lotto Mercato San Severino-Fratte, con un investimento di circa 130 milioni di euro, somma stanziata nell'ambito del Piano Sud e corrispondente alla metà dell'importo previsto;



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC*

- contestualmente l'ANAS S.p.A., soggetto proprietario, attuatore e finanziatore del raccordo, approvava la pianificazione dell'intervento rientrante nel corridoio strategico Palermo-Berlino, con data di consegna fissata inizialmente al 2011, e con eventuale disponibilità a procedere, piuttosto che per stralci, alla realizzazione dell'intera opera;
- nell'accordo procedimentale l'Assessorato ai Trasporti della Regione assumeva l'impegno di garantire e promuovere, mediante le proprie strutture, i necessari coordinamenti con gli Enti territoriali attivando appositi tavoli tecnico-istituzionali, per accelerare l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni necessarie sui progetti;
- successivamente è intervenuta la delibera CIPE n.62/2011 sull'attuazione del Piano Nazionale per il Sud, che prevede la stipula di un A.P.Q. rafforzato e quindi la conclusione dei C.I.S. – Contratti Istituzionali di Sviluppo;
- il procedimento relativo all'ammodernamento del raccordo autostradale in questione, assolutamente urgente e necessario nonché di vitale importanza nei collegamenti stradali della Regione, attesa l'attuale inadeguatezza e l'elevata sinistrosità di tale asse viario, sembra ristagnare per problematiche di carattere procedurale e per difficoltà dell'iter autorizzatorio (da ultimo problematica della Sovrintendenza archeologica);
- sulla base di pressanti sollecitazioni sindacali, sono state svolte tre riunioni nella sede della Prefettura di Salerno (in data 4 luglio e 24 ottobre 2012 e 9 gennaio 2013), con la partecipazione dell'ANAS, dei rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, del Ministero dello sviluppo Economico, della Provincia di Salerno e delle Aree Generali di Coordinamento 3 e 14 della Giunta regionale per quanto di rispettiva competenza;



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC*

- i rappresentanti della Giunta regionale intervenuti nelle citate riunioni, come si evince dai verbali della Prefettura, hanno rappresentato unicamente i limiti delle procedure sotto il profilo della competenza e della copertura finanziaria a fronte dei chiarimenti e delle assicurazioni richiesti dalle altre parti intervenute

TUTTO CIO' PREMESSO

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore ai Trasporti per conoscere:

se le circostanze esposte in narrativa corrispondano o meno al vero, nonché le iniziative assunte per promuovere gli adempimenti di competenza regionale ai fini dell'accelerazione e della realizzazione dell'essenziale progetto di potenziamento del raccordo autostradale Salerno-Avellino.

On. Pietro Foglia



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

Prot. n. 33/SP

Napoli, 15 Maggio 2013

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0011957/A
Del 15/05/2013 11 34 40
Da CR A SEROC

Al Segretario Generale
Dott. Ferdinando DE ANGELIS
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Oggetto: *Trasmissione Question Time “Misure finalizzate all’ottimizzazione della spesa regionale sanitaria, atte a scongiurare l’ipotesi di indebito arricchimento”.*

Il sottoscritto **Gennaro OLIVIERO**, Presidente del Gruppo Consiliare “P.S.E.”, con la presente, consegna alla S.V. copia del Question Time, da sottoporre per la sessione del 16 c.m.

Con i migliori Saluti,

- **Gennaro OLIVIERO (PSE)** -

S.O.E.



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 189/2/ART. 120 R.1.

*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

**Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta immediata
00113/IX LEGISLATURA**

Napoli, 13 maggio 2013

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA

On.le Stefano CALDORO

**COMMISSARIO STRAORDINARIO PER ATTUAZIONE
PIANO DI RIENTRO DISAVANZO SANITARIO**

**AL SUB COMMISSARIO AD ACTA PER ATTUAZIONE
PIANO DI RIENTRO DISAVANZO SANITARIO**

Dott. Mario MORLACCO

REGIONE CAMPANIA

ALL'ASSESSORE AL LAVORO

Prof. Severino NAPPI

REGIONE CAMPANIA

- LORO SEDI -

**Oggetto: Question Time, ai sensi dell'art. 129 del Regolamento Interno -
"Misure finalizzate all'ottimizzazione della spesa regionale sanitaria, atte a
scongiurare l'ipotesi di indebito arricchimento." -**

Premesso che:

- *la casa di cura "Santa Maria della Salute", di Santa Maria Capua Vetere (CE), risulta provvisoriamente accreditata per la corresponsione di prestazioni a carattere sanitario presso la Regione Campania;*
- *la stessa rispetta pienamente le norme imposte dal D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, nonché i requisiti richiesti dalla DGR n. 7301 del 13/12/2001;*
- *ai sensi della normativa vigente, sono stati sempre sottoscritti i regolari contratti disciplinanti le clausole per i tetti di spesa assegnati;*
- *con l'andare degli anni, l'eccellenza raggiunta dalla struttura citata, nella fornitura di prestazioni neonatali e ginecologiche, ha consentito che questa divenisse un polo attrattore anche per una vasta utenza proveniente da fuori i confini della nostra Regione;*
- *nell'effettuazione del computo totale degli importi finalizzati alla determinazione dei tetti di spesa, rientrano anche le prestazioni fornite con quella che viene chiamata mobilità attiva extraregionale;*



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente

- una tale metodologia di calcolo, nel non riconoscere un importo - per l'anno appena trascorso - di circa € 1.500.000,00, ha costretto la dirigenza del nosocomio privato a ricorrere alla CIGO nei confronti di tutto il personale afferente al reparto di Ostetricia-Ginecologia;

Considerato che

- il ricorso alla CIGO, per oltre venti unità, comporta una spesa - per l'erario regionale - non molto lontana dalla cifra che la clinica non si vede riconosciuta;
- le attuali condizioni socio-economiche del territorio preso in considerazione, non consentono che passi sotto silenzio un tale provvedimento che lede gravemente il diritto al lavoro dei valenti operatori sanitari;
- in casi analoghi, (cfr. sentenza II sezione civile del Tribunale di Reggio Calabria, del 22 dicembre 2011; sentenza n. 24/2011 del T.A.R. del Lazio) le Regioni inadempienti sono sempre state condannate al pagamento delle somme reclamante, alla luce della convinzione che "la mobilità attiva non è un costo, ma un rimborso...[omissis]...che se concorrente alla determinazione del tetto, va (unicamente) a detrimento delle prestazioni ordinarie o di quelle per mobilità passiva...[omissis]...(ragion per cui) la posta attiva costituita da questi proventi, va considerata solo in favore di chi la produce, in quanto esulando dal tetto di spesa, non costituisce onere a carico del SSR, perché sostenute direttamente dai cittadini;
- in base alla giurisprudenza citata, questa somma risulta indebitamente trattenuta, configurando l'ipotesi di indebito arricchimento, ex articolo 2041 c.c.;
- una pronuncia giudiziale, sarà certamente favorevole alla causa della casa di cura. Non a caso questa - sicura dell'esito processuale - ha già adito le vie legali.

Preso atto che

- alla luce di quanto esposto, la Regione Campania sarà chiamata a: contribuire alla CIGO; rifondere la somma richiesta alla clinica privata; accollarsi le spese processuali e relativi incarichi, triplicando un importo che potrebbe essere pacificamente riconosciuto.

Si chiede al Presidente della Giunta, già Commissario ad Acta per il Disavanzo Sanitario; al Sub Commissario ad Acta per il Disavanzo Sanitario; all'Assessore al Lavoro di conoscere:

Quali misure intendono porre in essere per sanare una situazione paradossale, la quale sembra essere il parto di una mente - che con lucida follia - ha in mente unicamente di peggiorare la già precaria situazione dell'erario regionale.

- Gennaro OLIVIERO (PSE) -



Consiglio Regionale della Campania

Da: CR

Protocollo
2013/0011958/A
Data 15/05/2013

A: SEROC

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
ON. STEFANO CALDORO

ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE
DR. GIOVANNI ROMANO

Oggetto: interrogazione - Question Time del 16 maggio 2013 - Interrogazione ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto Consigliere Regionale,

PREMESSO

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 190/2

ART. 129
R.l.

Che, il fiume Garigliano e la sua foce delimitano i territori delle Regioni Lazio e Campania e, contestualmente, delle province di Latina e Caserta;

Che sullo stesso territorio, ivi compreso il fiume e la foce del fiume Garigliano, sussistono differenziate discipline normative afferenti alle emanazioni delle competenti soprintendenze BB.CC.AA. di Latina e di Caserta, delle relative Amministrazioni provinciali nonché di quelle comunali di Sessa Aurunca e Minturno, oltre quelle adottate dalle Regioni Lazio e Campania

Che gran parte dell'area della foce del Garigliano è SIC, ovvero Sito di Interesse Comunitario, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, nonché Area Protetta Regionale;

ATTESO

Che per la sussistenza delle predette differenziate normative vigenti, quasi sempre configgenti l'una con l'altra, consegue che in aree immediatamente adiacenti le medesime opportunità e iniziative economiche (es. pesca, nautica da diporto, realizzazione di strutture turistico-ricettive, ecc.) vengono considerate ammissibili, e dunque lecite, sul versante laziale ma, diversamente da quanto accade sul versante Campano.

Che tale condizione determina disparità di opportunità economica in ragione della sola collocazione dell'iniziativa stessa,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore regionale all'Ambiente per sapere

Se non ritengano opportuno attivare tutti gli strumenti utili al superamento dell'evidente sbilanciamento di opportunità economiche così come sopracitate, a partire dall'attivazione delle necessarie procedure di Accordi tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi de'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 partecipando la Direzione Generale del Ministero dei BB.AA.CC., nonché le competenti Soprintendenze di Latina e Caserta.

Napoli, 15 maggio 2013

Il Consigliere regionale
Gennaro Salvatore